



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
DEL 1° CIRCOLO DI QUARTO (NA)

Via Primo Maggio n. 4 – 80010 Quarto (NA) – sito web.: www.primocircoloquarto.gov.it

Ufficio Segreteria: tel./fax 081.8761777 - Direzione: tel. 081.8768047 - C.F. 80029800630

e-mail: naee17300n@istruzione.it - pec: naee17300n@pec.istruzione.it



<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

1° Circolo Didattico di Quarto



*“Gatto” – Alice cominciò –
“mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?”
“Dipende da dove vuoi arrivare”- disse il Gatto.
(L. Carroll)*

D.S. Prof.ssa ALBIANI STEFANIA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019 PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 08/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3233/22a del 24/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 08/11/2018 con Delibera n. 22.

INDICE

PREMESSA pag. 3

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO pag.4

LE SEZIONI DEL PTOF

n°1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio pag.17
- Finalità pag. 19
- Attrezzature e infrastrutture pag. 20
- Organico dell'autonomia pag. 21

n°2

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV pag. 22
- Piano di miglioramento pag. 23

n°3

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita pag. 33
- Insegnamenti e quadri orario pag. 35
- Iniziative di ampliamento curricolare pag. 36
- Continuità pag. 41
- Attività previste in relazione al PNSD pag. 42
- Piano visite guidate – viaggi di istruzione pag. 44
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica pag 47

n°4

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo pag. 51
- Organigramma pag. 52
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza pag. 57
- Reti e Convenzioni attivate pag. 58
- Piano di formazione del personale docente ed ATA pag. 59

n°5

IL MONITORAGGIO LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE



PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al 1° Circolo didattico di Quarto, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3233/2.2a del 24/09/2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell' 8/11/2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta dell'8/11/2018
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

ATTO DI INDIRIZZO

del Dirigente Scolastico ai fini della revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015, alla luce delle risultanze del RAV, del Piano di Miglioramento

A.S. 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165 del 31 marzo 2001;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015;

PRESO ATTO che le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prescrivono il trasferimento della competenza nell'emanazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dal Consiglio di istituto al dirigente scolastico, nella consapevolezza che, questi, sia l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'istituzione, avendone chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre nonché quelle finanziarie e strutturali;

CONSIDERATO che, in proposito, è in capo al dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche;

TENUTO CONTO che il collegio dei docenti elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo e, articolandosi in gruppi di lavoro, che elaborano, nel rispetto di specifiche competenze di indirizzo, le procedure e **i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale;**

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua espressione di massima trasparenza nella individuazione delle aree e delle modalità di attuazione del piano triennale dell'offerta formativa, in un'ottica di organizzazione flessibile e democratica, condivisa con tutte le componenti del processo formativo e sentiti tutti gli stakeholders;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4 ed il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte ad insegnamenti e attività per il

raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; inclusione;

TENUTO CONTO degli Obiettivi di contesto regionale da perseguire ed in particolare di quelli seguenti:

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi;
2. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
3. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo (FAS) anche attraverso i percorsi di innovazione didattica;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, per i dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare nonché le riflessioni collegiali sugli stessi;

CONSIDERATE le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI e dalle azioni previste per l'implementazione del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATE le esigenze ed i bisogni formativi del territorio e dell'utenza;

CONSIDERATO che lo sviluppo di una visione olistica condivisa, le azioni strategiche miranti al miglioramento della cultura organizzativa interna e al miglioramento delle relazioni, l'elaborazione di una visione del futuro, la "mission" intesa come orientamento, l'attivazione e il miglioramento dei processi, in modo particolare quelli che hanno ricaduta sulla formazione degli alunni, sono di competenza del Dirigente Scolastico;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 in termini di organico funzionale consentiranno la realizzazione di un'offerta formativa arricchita, potenziata e curvata, da una parte, a rispondere ai bisogni dell'utenza, dall'altra ad allineare il sistema scolastico italiano alle sempre più pressanti richieste dell'Europa, attraverso l'impianto di

un'offerta formativa strutturata sulla conquista di competenze europee e di cittadinanza;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola e per l'elaborazione del PTOF;

TENUTO CONTO che il consiglio di istituto approva il PTOF, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale;

VALUTATO che il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati, che si riportano:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> Nella prova nazionale standardizzata di Matematica la scuola si colloca al di sopra della media nazionale I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi. Il clima relazionale è positivo L'organizzazione è ritenuta funzionale Docenti formati in nuove metodologie 	<ul style="list-style-type: none"> Nella prova nazionale standardizzata di Italiano, nelle classi quinte, la scuola si colloca al di sotto della media nazionale. Uso dei laboratori Potenziamento studenti più validi Calo di richieste del tempo pieno

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<ul style="list-style-type: none"> Buone performance degli alunni in Matematica Esiti a distanza positivi Clima relazionale positivo Organizzazione funzionale 	<ul style="list-style-type: none"> una media di 6 punti superiori alla media nazionale nelle prove Invalsi di matematica nelle classi quinte 1,8% degli ex-alunni non ammesso alla classe successiva Clima scolastico al 95% di gradimento Organizzazione e funzionamento della scuola all'80% di gradimento

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
<ul style="list-style-type: none"> Prova nazionale standardizzata di Italiano nelle classi quinte Uso dei laboratori nella didattica Calo di richieste del tempo pieno 	<ul style="list-style-type: none"> Meno 4 punti rispetto alla media nazionale Uso dei laboratori nella didattica al 68% Una classe in meno rispetto alle classi in uscita

traguardo	indicatore	STANDARD
Diminuire il gap riguardo agli esiti delle prove standard in Italiano.	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	descrittore numerico/evidenza osservabile
Incrementare le iscrizioni	Maggior numero di iscrizioni	+5% rispetto alla precedente rilevazione

obiettivo	area
Implementazione di una didattica laboratoriale.	Ambiente di apprendimento
Promozione di percorsi formativi inclusivi.	Inclusione e differenziazione
Promozione di percorsi formativi inclusivi.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

area	azione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Gruppi di lavoro autoaggiornamento sul quadro di riferimento Invalsi Italiano e didattica laboratoriale
Ambiente di apprendimento	Potenziamento delle ore laboratoriali per l'italiano nel tempo pieno
Ambiente di apprendimento	Rimodulazione del monte ore disciplinare
Ambiente di apprendimento	Gruppi di lavoro e/o di livello per classi aperte
Continuità	Indagine sulle aspettative e bisogni genitori alunni cinque anni
Inclusione e differenziazione	Possibile potenziamento e consolidamento pomeridiano delle discipline

TENUTO CONTO:

- dell'analisi del contesto condotta con modalità formali ed informali;
- degli esiti del monitoraggio dei processi attivati e delle azioni realizzate, delle procedure di Customer Satisfaction messe in atto dall'Istituto rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale ATA;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- degli esiti degli alunni in termini didattici e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze a conclusione della Scuola dell'Infanzia ed alla fine della V classe di Scuola Primaria, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione ed all'integrazione delle diversabilità e degli stranieri;
- delle efficaci ricadute delle attività extracurricolari coerenti finora con la mission generale del PTOF;
- delle risultanze e dell'impatto derivante dalle visite guidate rivolte agli alunni della Scuola dell'infanzia e Primaria per la conoscenza del proprio territorio, della propria Regione, dei beni di interesse culturale e artistico presenti nella propria Regione o in quelle viciniori, delle uscite con finalità scientifiche o storiche, dell'arricchimento culturale tramite l'uscita a teatro o a cinema;

VALUTATO che con il D.lgs 62/2017 e 66/2017 sono state introdotte innovazioni significative rispettivamente nelle azioni orientate alla valutazione degli studenti e nelle attività rivolte all'inclusione e all'integrazione che necessitano di essere considerate nella stesura delle rubriche valutative e delle procedure e protocolli di inclusione;

AL FINE di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei Docenti possa, nelle sue articolazioni funzionali ed operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION dell'Istituzione Scolastica secondo la VISION che si concretizzerà in tutte le attività previste nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento identitario della scuola;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2018/2019.

L'aggiornamento del PTOF è volto al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in un'ottica di miglioramento continuo nonché per la definizione di modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e per le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione, recependo le novità apportate dai richiamati Decreti attuativi della L. 107/2015.

Il PTOF, nello specifico, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, dovrà contemplare oltre a tutte le azioni già previste, anche quelle di seguito raccomandate:

AZIONE 1: CURRICOLO E VALUTAZIONE FORMATIVA

1.1. Approfondire la conoscenza dei nuovi decreti attuativi della L. 107/2015 per una corretta applicazione delle nuove norme e per sfruttarne appieno le possibilità offerte, nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza.

1.2. Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla **definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.**

1.3. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo coerente con gli obiettivi e i traguardi delle competenze stabiliti dalle Nuove Indicazioni Nazionali,

implementando lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e ampliando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi curriculari ed extracurriculari centrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, ponendo al centro dell'attività didattica gli esiti didattici degli alunni anche in connessione con gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

1.4. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale per competenze, in modo particolare quello di Cittadinanza e Costituzione (elemento catalizzatore per l'ampliamento dell'O.F. e la progettazione del curricolo stesso), con esplicitazione dei principi metodologici da seguire, secondo le Nuove Indicazioni per il Curricolo, per una reale partecipazione attiva e democratica degli studenti all'interno della comunità scolastica, progettando azioni mirate al **potenziamento delle competenze chiave**, in particolare nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, monitorando in modo sistematico, gli apprendimenti degli studenti per la progettazione e l'attuazione di tempestivi ed adeguati interventi di recupero/potenziamento/valorizzazione dei talenti e delle eccellenze.

1.5. Costruire le competenze metodologiche e metacognitive di cittadinanza e costituzione, progettando e realizzando percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle competenze relative all'imparare a imparare, allo spirito di iniziativa e intraprendenza: saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, valutare priorità, rischi, opportunità, scegliere tra opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti. Progettare percorsi per la conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità.

1.6. Personalizzare i curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

1.7. Progettare e lavorare per Unità di Apprendimento fondate sui curricoli per competenze chiave, individuando, per ogni competenza, le "evidenze", cioè i comportamenti che la rendono manifesta e che rappresentano i criteri di valutazione (i Traguardi delle Indicazioni) della prestazione.

1.8. Sostenere la creatività e il rafforzamento della lingua inglese, veicolante per la conoscenza civica e sociale del territorio europeo attraverso l'attivazione di progetti che potenzino le inclinazioni degli alunni e la predisposizione di ambienti educativi e di apprendimento accoglienti e motivanti.

1.9. Elaborare una programmazione d'istituto in linea di continuità, per classi parallele, evidenziando le conoscenze e le abilità in sintonia con le prove INVALSI, strutturando all'interno della stessa gli ambiti e i processi da valutare inizialmente in Italiano, Matematica e lingue comunitarie e, gradualmente in tutte le altre discipline.

1.10. Assegnare al processo di valutazione un valore formativo ed educativo, nel pieno rispetto dell'art. 1 comma 1 D. Lgs. 62/2017, che conduca gli allievi all'auto-valutazione dei propri processi di crescita e di apprendimento, favorendo l'attitudine alla meta-cognizione ed alla meta-comunicazione.

1.11. Articolare gli elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;

1.12. Potenziare la programmazione per classi parallele, attuare un modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum ed adozione di forme di valutazione delle competenze) proponendo prove a problem solving, ovvero compiti autentici di realtà, **prove strutturate di verifica disciplinari comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali con** relative griglie di valutazione comprensive della corrispondenza tra numero di risposte esatte date dall'alunno e valutazione per livelli, con monitoraggio dei risultati, allo scopo di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità;

1.13. Definire i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

AZIONE 2: LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

2.1. Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa saranno volte a garantire personalizzazione e **flessibilità didattica ed organizzativa**, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive, rafforzando le azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze in una logica di collegialità e di condivisione.

Pertanto, particolare cura sarà destinata a:

a. Organizzare e curare un ambiente di apprendimento come approccio didattico adeguato per un apprendimento significativo e stimolante in cui le conoscenze non si trasmettono ma si costruiscono;

b. Favorire percorsi articolati sui linguaggi della comunicazione privilegiando l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali basate sia su tecniche attive (roleplaying; problem solving; brainstorming; peer education; learning by doing; cooperative learning), sia sul rafforzamento delle dinamiche di gruppo e delle tecniche di comunicazione;

c. Potenziare strategie logico-visive con forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza, diversificazione degli interventi didattici con riguardo ai processi di personalizzazione ed inclusione - didattica motivante, fondata su compiti "di realtà" e sul "problemsolving", ecc;

d. Progettare e realizzare, in orario curricolare ed extracurricolare, **attività ed adeguati interventi di recupero/potenziamento/valorizzazione dei talenti e delle eccellenze** tenendo nella giusta

considerazione i risultati delle rilevazioni INVALSI e le criticità emerse, garantendo approcci innovativi, in modo particolare applicati alla didattica dell'italiano, della matematica e dell'inglese.

e. **Potenziare i risultati in matematica, italiano, inglese nella Scuola Primaria**, con la riduzione della varianza tra le classi e il potenziamento/consolidamento di esiti superiori alla media della Regione e della macroarea.

2.2. Utilizzare la didattica delle competenze, aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, per elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. La didattica per competenze dovrà consentire il raggiungimento delle seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
- favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti degli studenti rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
- favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

2.3. Lavorare per compiti di realtà, proponendo situazioni e attività, vicini al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem solving e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento adeguatamente diversi da quelli della pratica didattica, privilegiando prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. Il compito di realtà svolto individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo dovrà contemplare momenti di condivisione con l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale (circle time). La valutazione del docente sarà centrata sulla risoluzione del compito di realtà/situazione-problema che è il prodotto finale degli studenti.

AZIONE 3: LA DIMENSIONE INCLUSIVA DEL CURRICOLO

3.1. Porre attenzione al **livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa** come concretizzato nel **Piano per l'inclusione scolastica** e realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017).

3.2. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo, mediante interventi curriculari ed extracurricolari, finalizzati all'inclusione/differenziazione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento.

3.3. Rimuovere le ragioni sistemiche della **varianza tra classi** e conferire organicità alle azioni

promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

AZIONE 4: L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1. Sostenere la **creatività e il rafforzamento della lingua inglese**, veicolante per la conoscenza civica e sociale del territorio europeo attraverso l'attivazione di progetti che potenzino le inclinazioni degli alunni e la predisposizione di ambienti educativi e di apprendimento accoglienti e motivanti.

4.2. Promuovere attività dedicate allo **sviluppo della pratica artistica e musicale** nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art. 9 D.Lgs n. 60/2017);

4.3. Promuovere l'importanza dell'educazione allo **sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale** attraverso la predisposizione di specifici percorsi progettuali finalizzati a: favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile e per perseguire una cultura di pace e di non violenza;

4.4. Progettare azioni e attività per sviluppare e migliorare le **competenze digitali degli studenti** anche attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge n. 107;

4.5. Evitare la frammentazione/parcellizzazione nella progettualità extracurricolare, **sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età**, anche se in modo differenziato nei contenuti e negli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola e ai diversi bisogni formativi degli alunni;

4.6. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti **incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo**;

4.7. Istituire spazi di **counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità**;

4.8. A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la **PARTECIPAZIONE** per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

AZIONE 5: L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA IN RAPPORTO AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

5.1. Le risorse professionali dell'organico dell'autonomia saranno funzionali alle azioni previste nel piano di miglioramento (PdM), secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti esplicitando i loro settori di utilizzo nella progettualità e gli obiettivi da raggiungere, in ordine soprattutto al **miglioramento delle attività di recupero e potenziamento ed alla dimensione laboratoriale**.

AZIONE 6: L'INNOVAZIONE DIDATTICA E L'APPORTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

6.1. Realizzare il piano nazionale scuola digitale (PNSD) identificando anche gli specifici ambiti di intervento e le attività poste in essere dall'animatore digitale e dal team per l'innovazione digitale dell'Istituto.

AZIONE 7: LA VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO

7.1. Potenziare modalità e forme per presidiare il Piano dell' Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio ed autovalutazione dei risultati, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

7.2. Utilizzare i QdR delle prove INVALSI per interpretare i risultati ottenuti dalla scuola e dalle singole classi. Comparare i risultati delle proprie classi con gli esiti complessivi delle prove, contestualizzati nella realtà territoriale, individuando i punti di forza e di debolezza del percorso scolastico e delle scelte didattiche effettuate, per riflettere sugli apprendimenti raggiunti dagli alunni (curricolo agito), sull'efficacia dell'offerta formativa, sulla coerenza del curricolo d'istituto (curricolo effettivo) e per una rimodulazione della progettazione didattica e del PTOF.

7.3. Potenziare il processo di rendicontazione sociale allo scopo di conferire concretezza alla sfida della qualità del proprio servizio e rendere più incisivo e coerente il rapporto con il territorio e gli stakeholder.

AZIONE 8: LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

8.1. Progettare ed implementare azioni di continuità e di orientamento fra i due ordini di scuola.

8.2. Operare per la reale personalizzazione dei **curricoli in una dimensione orientativa**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello **sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.**

8.3. Promuovere maggiori **scambi tra docenti dello stesso ordine di scuola e di ordine di scuola diverso** e strutturare attività per rendere più efficace il passaggio d'informazioni.

AZIONE 8: LA SCUOLA E LE ALLEANZE FORMATIVE

8.1. Organizzare la scuola in interazione funzionale con il territorio, la famiglia e l'extrascuola. Rafforzare la concertazione con l'Ente locale e le agenzie formative del territorio finalizzata a intraprendere percorsi e azioni (reti, accordi, progetti), per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

8.2. Intensificare i rapporti con le famiglie in una dimensione collaborativa orientata a favorire la partecipazione agli organi collegiali, a progetti specifici, alla vita della scuola come comunità

educante.

AZIONE 9: LA COMUNICAZIONE

9.1. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

9.2. Implementare il **sito web dell'Istituto nell'ottica di una più efficace comunicazione istituzionale**, di una vera e propria documentazione digitale delle "best practices" delle manifestazioni e dei risultati raggiunti dagli alunni.

9.3. Potenziare l'utilizzo del Registro elettronico.

9.4. Organizzare Open day finalizzati a rendere pubbliche mission e vision.

AZIONE 10: LA FORMAZIONE

10.1. Promuovere adeguate azioni formative da rivolgere al personale impegnato in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015: figure di Gestione del Sistema Sicurezza impegnate ai livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso...ecc., per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'acquisizione di metodologie inclusive, didattica per competenze, aggiornamento sull'uso del Registro elettronico e sull'uso consapevole delle LIM, al miglioramento delle pratiche gestionali e organizzative.

AZIONE 11: LE RISORSE STRUMENTALI

11.1. **Migliorare gli ambienti di apprendimento** e potenziare la dotazione tecnologica/strumentale finalizzata ad attività laboratoriali, utilizzare in maniera sempre più diffusa le LIM nella didattica e le nuove tecnologie applicate alla didattica.

AZIONE 12: ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

12.1. La gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

12.2. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

12.3. Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il regolamento d'istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

12.4. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del direttore sga e nel rispetto di quanto previsto nella contrattazione integrativa d'istituto, dovrà prevedere

degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, come previsto dalla direttiva del dirigente al direttore dei servizi amministrativi.

12.5. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi.

12.6. Potenziare i livelli di sicurezza/privacy e la prevenzione degli infortuni.

Il Piano pertanto, dovrà includere:

- a. L'Offerta Formativa diversificata per aree rispondenti a quanto sopra esposto in merito agli obiettivi che questa Istituzione Scolastica intende raggiungere;
- b. Il curriculum verticale;
- c. Le attività progettuali curricolari ed extracurricolari;
- d. Le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA
- e. Gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV
- f. Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- g. Il Piano di Miglioramento dell'Istituto (riferito al RAV) con l'area di processo individuata come prioritaria ed il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici
- h. Il Piano Annuale dell'Inclusività – PAI e le procedure di rilevazione e di approccio ai BES, ai DSA, alla diversabilità
- i. La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti attraverso la pubblicazione e divulgazione del Bilancio sociale

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente Scolastico per le attribuzioni normative e di conseguenza, i suoi Collaboratori e tutti i Docenti incaricati di Funzione Strumentale, ciascuno per le aree di propria pertinenza.

Il Collegio Docenti, è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Il Piano ed i rispettivi allegati dovranno essere elaborati ed aggiornati per le parti connesse alle aree di competenza, a cura dei Docenti incaricati di Funzione Strumentale al PTOF e relativi Gruppi di lavoro, in collaborazione con il:

- Nucleo di autovalutazione - NIV
- Gruppo di Autovalutazione – GAV
- Animatore Digitale e Team per l'innovazione digitale
- Coordinatori dei Consigli di Intersezione/Interclasse
- Referenti

La revisione del PTOF e degli allegati dovrà essere conclusa entro e non oltre **giovedì 18 ottobre 2018**, per poter essere portata all'attenzione del:

- Collegio dei Docenti convocato per il 25 ottobre c.a.
- Consiglio di Circolo in data immediatamente successiva da definirsi.

Il Collegio dei Docenti articolato nelle sue diramazioni come sopra indicato, è invitato pertanto, a far pervenire le dovute proposte al Dirigente Scolastico entro e non oltre **giovedì 18 ottobre 2018**.

Il presente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti è acquisito agli Atti dell'istituto, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul Sito web della Scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Stefania Albiani
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c.2 Dlgs. n.39/1993

Sezione 1

La scuola ed il suo contesto

Quarto è parte integrante dell'area dei Campi Flegrei per geografia e storia. Il territorio comunale corrisponde per buona parte all'omonimo piano-depressione a forma ellittica contornata da una cinta collinare. Il nome della città deriva da una pietra miliare situata al quarto miglio lungo l'antica Via Consolare Campana che collegava Pozzuoli a Roma.

La formazione del Piano di Quarto rientra nell'attività vulcanica dei Campi Flegrei, per quanto gli studiosi non sempre concordano sulla sua classificazione geologica e sulla sua datazione. Per lo studioso Giuseppe De Lorenzo (1904), il quale divise la storia geologica flegrea in tre periodi, il Piano di Quarto è un cratere originatosi nel terzo periodo (formazione più antica: 11 mila anni fa), caratterizzato da esplosioni e eruzioni subaeree di materiale frammentario.

Secondo altri studiosi, ad un'attività altamente esplosiva, verificatasi nel finire del ciclo (36 mila – 11 mila anni fa), seguirono degli sprofondamenti locali (es. Pianura, Piano di Quarto). La colonia greca degli euboici, dopo l'insediamento dell'odierna isola d'Ischia e la fondazione della città stato di Cuma, si presume si sia inoltrata verso l'ubertosa conca di Quarto, alla ricerca di una autonomia agricola.

Circa la presenza dei Romani, bisogna ricordare le grandi opere infrastrutturali realizzate sul territorio. A tal proposito è indispensabile parlare della "Montagna spaccata", massimo esempio di ingegneria stradale del tempo: il taglio della montagna presenta una lunghezza di 290 metri e per la sua realizzazione furono rimossi non meno di 220 mila metri cubi di terreno.

La Piana di Quarto viene citata nella "De vita duodecim Caesarum" di Svetonio in relazione ai prodigi che accompagnarono Ottaviano verso la carica di "Augustus" e dagli Atti degli Apostoli in cui si sostiene che per la conca di Quarto passò l'Apostolo Paolo insieme a Luca l'Evangelista, in stato di prigionia sotto la scorta di centurioni, diretto a Roma.

Attualmente l'incremento demografico degli ultimi anni ha fatto sì che Quarto divenisse in breve tempo una delle città più giovani d'Italia; altissimo è, inoltre, il tasso di scolarità e il numero di laureati e diplomati. Dal punto di vista economico, infine, la cittadina, di matrice rurale, ha sviluppato una fitta rete di attività commerciali, artigianali ed in genere del settore terziario, adeguandosi alle nuove esigenze nate dall'incremento demografico che di fatto ha trasformato il volto di Quarto.

Il 1° Circolo Didattico di Quarto, in provincia di Napoli, è stato istituito nel 1970, ed è stata la prima istituzione scolastica della città. Il territorio è considerato zona a rischio di calamità naturale (bradisismo e dissesto idro-geologico nonché eco-ambientale) e accoglie una popolazione differenziata per caratteristiche socio- economiche e culturali, dovuta alla forte urbanizzazione dell'ultimo ventennio, con aspettative e bisogni diversificati. La città accoglie anche un insediamento urbano (L.219) con presenza di famiglie svantaggiate sotto il profilo economico-socio-culturale. Attualmente il Circolo è costituito da tre plessi di scuola Primaria e due plessi di Scuola dell'Infanzia dislocati in diverse realtà territoriali della cittadina.

Quarto è diventato comune con decreto legislativo del 5 febbraio 1948 per scorporo dal comune di Marano, di cui era frazione. Dalla sua istituzione negli anni cinquanta la popolazione è cresciuta di quasi sei volte. Il boom demografico si è riscontrato soprattutto in seguito al terremoto dell'Irpinia del 1980 e al bradisismo di Pozzuoli (1983), che comportò lo svuotamento del rione Terra a seguito dei numerosi danni alle strutture abitative. La popolazione da allora è cresciuta dai meno di diecimila abitanti ai circa quarantamila attuali (40.647). Il tessuto economico-sociale , prima caratterizzato prevalentemente da lavoratori impegnati nel settore primario, si è progressivamente modificato vedendo una graduale crescita di lavoratori nel terziario. Non c'è stato viceversa uno sviluppo delle infrastrutture, dei centri culturali, degli spazi urbani organizzati, la mancanza dei quali ha conferito alla cittadina una connotazione di centro socialmente degradato. Attualmente Quarto è residenza di molti lavoratori partenopei, che fanno i pendolari verso Napoli soprattutto attraverso i collegamenti ferroviari.

L'alto incremento demografico degli ultimi anni ha reso Quarto uno dei comuni più giovani di Italia: circa metà della popolazione ha meno di trent'anni. In un tessuto socioculturale disgregato il ruolo della scuola riveste particolare importanza, collocandosi come interprete delle istanze del territorio.

“QUI ED ORA...TUTTI INSIEME”

FINALITA’

- Innalzamento del tasso di **successo scolastico**
- **Potenziamento** delle attitudini individuali, delle conoscenze e delle competenze, delle sicurezze raggiunte sul piano affettivo, psicologico e relazionale
- Intesa produttiva tra docenti – genitori – operatori sociali per una scuola aperta al **dialogo** e alla **collaborazione**
- **Comunicazione** con le parti interessate per un costante aggiornamento in merito alle attività svolte, per acquisire informazioni sulle loro esigenze e sul grado di soddisfazione, e per rispondere alle aspettative degli utenti.

VISION DELLA SCUOLA

Valorizzare i rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola e del territorio per realizzare una comunità educante poliedrica e stimolante.

MISSION DELLA SCUOLA

Cooperare allo sviluppo di una persona competente, futuro cittadino libero e autonomo, consapevole e critico in una società globale, capace di esprimere il suo essere nel rispetto di valori civili e morali.
In rapporto alla didattica ogni iniziativa è pensata affinché possa rientrare nella didattica ordinaria prestando attenzione ai tempi ed agli stili di apprendimento degli alunni, investendo nel sostegno degli alunni in difficoltà e nei Bisogni Educativi Speciali (BES) allo scopo di ridurre i disagi.

ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

Scuola Primaria

Plesso Azzurra

via Primo Maggio, 4 tel/fax 081/8761777

Sede della Direzione Didattica e degli Uffici di Segreteria

Classi **23** - Alunni n° **462**

Ufficio del DS - Uffici di segreteria n° **2**

Spazi interni: Aula docenti - Archivio - Palestra coperta - Laboratorio multimediale n° **1** – Aula sostegno-

Laboratorio di ceramica - Aule con LIM n°23

Spazi esterni: giardino - cortile

Plesso Siani

via De Gasperi tel. 081/8766144

Classi n° 5 - Alunni n° 64

Spazi interni: spazio multifunzionale –

Spazi esterni: giardino –campo di calcetto

Plesso Viviani - tel. 081/8761212

Corso Italia n°1

Classi n° **8** - alunni n° **147**

Spazi interni: laboratorio multimediale- Aule con LIM n°3- Spazio multifunzionale

Scuola dell'Infanzia

Plesso Compagna *via De Gasperi tel. 081/8761171*

Sezioni n° 8 - Alunni n° 159

Spazi interni: laboratorio ceramica – Spazio multifunzionale (teatro-motricità-creatività) –Spazio accoglienza e angoli tematici

Spazi esterni: patio di ingresso- giardino

Plesso Dalla Chiesa *via Segni tel. 081/8768603*

Sezioni n° 8 - Alunni n° 151

Spazi interni: spazio multifunzionale (teatro-motricità-creatività)

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

		TOTALE
D.S.	1	
DOCENTI PRIMARIA	70	106
DOCENTI INFANZIA	36	
D.S.G.A.	1	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5	19
COLL. SCOL RUOLO	12	
COLL. SCOL. SUPPLENTI ANNUALI	2	

SCELTE STRATEGICHE

RAV : Priorità, traguardi ed obiettivi

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Nella prova nazionale standardizzata di Matematica la scuola si colloca al di sopra della media nazionale • I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi. • Il clima relazionale è positivo • L'organizzazione è ritenuta funzionale • Docenti formati in nuove metodologie 	<ul style="list-style-type: none"> • Nella prova nazionale standardizzata di Italiano, nelle classi quinte, la scuola si colloca al di sotto della media nazionale. • Uso dei laboratori • Potenziamento studenti più validi • Calo di richieste del tempo pieno

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Buone performance degli alunni in Matematica • Esiti a distanza positivi • Clima relazionale positivo • Organizzazione funzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • una media di 6 punti superiori alla media nazionale nelle prove Invalsi di matematica nelle classi quinte • 1,8% degli ex-alunni non ammesso alla classe successiva • Clima scolastico al 95% di gradimento • Organizzazione e funzionamento della scuola all'80% di gradimento

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Prova nazionale standardizzata di Italiano nelle classi quinte • Uso dei laboratori nella didattica • Calo di richieste del tempo pieno 	<ul style="list-style-type: none"> • Meno 4 punti rispetto alla media nazionale • Uso dei laboratori nella didattica al 68% • Una classe in meno rispetto alle classi in uscita

traguardo	indicatore	STANDARD
Diminuire il gap riguardo agli esiti delle prove standard in Italiano.	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	descrittore numerico/evidenza osservabile
Incrementare le iscrizioni	Maggior numero di iscrizioni	+5% rispetto alla precedente rilevazione

obiettivo	area
Implementazione di una didattica laboratoriale.	Ambiente di apprendimento
Promozione di percorsi formativi inclusivi.	Inclusione e differenziazione
Promozione di percorsi formativi inclusivi.	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

area	azione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Gruppi di lavoro autoaggiornamento sul quadro di riferimento Invalsi Italiano e didattica laboratoriale
Ambiente di apprendimento	Potenziamento delle ore laboratoriali per l'italiano nel tempo pieno
Ambiente di apprendimento	Rimodulazione del monte ore disciplinare
Ambiente di apprendimento	Gruppi di lavoro e/o di livello per classi aperte
Continuità	Indagine sulle aspettative e bisogni genitori alunni cinque anni
Inclusione e differenziazione	Possibile potenziamento e consolidamento pomeridiano delle discipline

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano muove dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, dagli obiettivi formativi contenuti all'art. 1 comma 7 della legge 107/2015, dagli obiettivi regionali e dalle risultanze del RAV, pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del presente Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto attraverso il RAV, attraverso *la customer e i monitoraggi interni* compiuti e discussi dal Nucleo di autovalutazione sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

A1)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Nella prova nazionale standardizzata di Matematica la scuola si colloca al di sopra della media nazionale • I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi. • Il clima relazionale è positivo • L'organizzazione è ritenuta funzionale • Docenti formati in nuove metodologie 	<ul style="list-style-type: none"> • Nella prova nazionale standardizzata di Italiano, nelle classi quinte, la scuola si colloca al di sotto della media nazionale. • Uso dei laboratori • Potenziamento studenti più validi • Calo di richieste del tempo pieno

A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Buone performance degli alunni in Matematica • Esiti a distanza positivi • Clima relazionale positivo • Organizzazione funzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • una media di 6 punti superiori alla media nazionale nelle prove Invalsi di matematica nelle classi quinte • 1,8% degli ex-alunni non ammesso alla classe successiva • Clima scolastico al 95% di gradimento • Organizzazione e funzionamento della scuola all'80% di gradimento

A3) L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
<ul style="list-style-type: none"> • Prova nazionale standardizzata di Italiano nelle classi quinte • Uso dei laboratori nella didattica • Calo di richieste del tempo pieno 	<ul style="list-style-type: none"> • Meno 4 punti rispetto alla media nazionale • Uso dei laboratori nella didattica al 68% • Una classe in meno rispetto alle classi in uscita

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) Analisi della criticità n°1...

Analisi delle cause

La programmazione didattica di italiano non è sufficientemente articolata secondo il quadro di riferimento Invalsi
Non tutte le classi della scuola svolgono attività laboratoriale per consolidare le competenze e applicarle in situazioni contestualizzate

B1) Analisi della criticità n°2...

Analisi delle cause

Scarsa condivisione delle esperienze laboratoriale esperite dagli alunni
I laboratori sono percepiti ancora solo come spazio fisico e non come dimensione metodologica.

B1) Analisi della criticità n°3...

Analisi delle cause

I genitori considerano il carico di lavoro a casa eccessivo
Mancanza di un servizio mensa comunale

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire i seguenti traguardi, così quantificabili e verificabili (cfr. RAV.):

traguardo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Diminuire il gap riguardo agli esiti delle prove standard in Italiano.	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	+5% rispetto alla precedente rilevazione
Incrementare le iscrizioni	Maggior numero di iscrizioni	+30% rispetto alla precedente iscrizione

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

obiettivo	area
Implementazione di una didattica laboratoriale.	Ambiente di apprendimento
Promozione di percorsi formativi inclusivi.	Inclusione e differenziazione
Approfondimento quadro di riferimento Invalsi italiano e sulla didattica laboratoriale	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento dei traguardi proposti sono:

azione	area	responsabile del processo
Gruppi di lavoro autoaggiornamento sul quadro di riferimento Invalsi Italiano e didattica laboratoriale	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	FS Miglioramento
Potenziamento delle ore laboratoriali per l'italiano nel tempo pieno	Ambiente di apprendimento	FS Ptof
Rimodulazione del monte ore disciplinare	Ambiente di apprendimento	FS Ptof
Gruppi di lavoro e/o di livello per classi aperte	Ambiente di apprendimento	FS Ptof
Indagine sulle aspettative e bisogni genitori alunni cinque anni	Continuità	FS Continuità
Possibile potenziamento e consolidamento pomeridiano delle discipline	Inclusione e differenziazione	Referente PAI

B5) Analisi di fattibilità

(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- A. Disponibilità di risorse finanziarie
- B. Disponibilità di risorse umane
- C. Disponibilità di tempi
- D. Disponibilità di spazi
- E. Disponibilità di attrezzature

I descrittori sono:

1. Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
2. Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
3. Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni, la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Azione: Gruppi di lavoro autoaggiornamento sul quadro di riferimento Invalsi Italiano e didattica laboratoriale

	A	B	C	D	E
1					
2		x	x		
3	x			x	x

Azione: Potenziamento delle ore disciplinari per l'italiano nel tempo pieno

	A	B	C	D	E
1					
2		x			
3	x		x	x	x

Azione: Gruppi di lavoro e/o di livello per classi aperte

	A	B	C	D	E
1					
2		x	x		
3	x			x	x

Azione: Indagine sulle aspettative e bisogni genitori alunni cinque anni

	A	B	C	D	E
1					
2					
3	x	x	x	x	x

Azione: Potenziamento e consolidamento pomeridiano delle discipline

	A	B	C	D	E
1	x				
2					
3		x	x	x	x

B6) Valutazione d'impatto: previsione
(DA REGISTRARE PER LE AZIONI SCELTE)

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale

- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso**: si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);
2. **Medio**: si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);
3. **Alto**: si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (profilo di fattibilità:1)

Azione: Gruppi di lavoro autoaggiornamento sul quadro di riferimento Invalsi Italiano e didattica laboratoriale

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1			x		x	x		x				x	x
2		x		x			x		x	x	x		
3													

Azione: Potenziamento delle ore disciplinari per l'italiano nel tempo pieno

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1	x	x						x				x	x
2				x	x	x	x		x	x	x		
3													

Azione: Gruppi di lavoro e/o di livello per classi aperte

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1												x	x
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
3													

Azione: Indagine sulle aspettative e bisogni genitori alunni cinque anni

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1							x	x				x	x
2	x	x	x	x	x	x			x	x	x		
3													

Azione: Potenziamento e consolidamento pomeridiano delle discipline

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1							x	x				x	x
2	x	x	x	x	x	x			x	x	x		
3													

B) Articolazione delle azioni

C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

obiettivo	indicatore	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Diminuire il gap riguardo agli esiti delle prove standard in Italiano.	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	Allineamento alla media nazionale
Incrementare le iscrizioni	Maggior numero di iscrizioni	allineamento alla precedente iscrizione

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

**Diminuire il gap riguardo agli esiti delle prove standard in Italiano.
Incrementare le iscrizioni**

C3) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

**Modalità aperte, chiare e tempestive di comunicazione interna ed esterna delle finalità,
dell'articolazione e degli esiti delle attività del Piano
Nessun costo aggiuntivo**

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono (si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

azione	area
Gruppi di lavoro autoaggiornamento sul quadro di riferimento Invalsi Italiano e didattica laboratoriale	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Potenziamento delle ore disciplinari per l'italiano nel tempo pieno	Ambiente di apprendimento
Rimodulazione del monte ore disciplinare	Ambiente di apprendimento
Gruppi di lavoro e/o di livello per classi aperte	Ambiente di apprendimento
Indagine sulle aspettative e bisogni genitori alunni cinque anni	Continuità
Potenziamento e consolidamento pomeridiano delle discipline	Inclusione e differenziazione

D2) Piano delle attività'

(Questa parte dello schema può essere ripetuta per il numero di obiettivi di miglioramento)

Fasi	Attività'	Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
1 Fase propedeutica	Gruppi di lavoro autoaggiornamento sul quadro di riferimento Invalsi Italiano e didattica laboratoriale	Elaborazione prove verifica finalicongruenti	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	90% congruenti
	Indagine sulle aspettative e bisogni genitori alunni cinque anni	Questionario	Incremento iscrizioni	80% dei questionari restituiti
	Potenziamento delle ore disciplinari per l'italiano nel tempo pieno	Organizzazione orario	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	100% dei quadri orari corrispondenti
	Modulazione del monte ore disciplinare	Organizzazione orario	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	100% dei quadri orari corrispondenti
	Organizzazione dei gruppi di lavoro e/o di livello per classi aperte	Organizzazione orario	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	70% delle classi della scuola
2 fase erogazione	Gruppi di lavoro e/o di livello per classi aperte	Progettazione	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	10% miglioramento nelle varie fasce di livello
	Potenziamento e consolidamento pomeridiano delle discipline	Progettazione	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	10% miglioramento nelle varie fasce di livello
	Potenziamento delle ore disciplinari per l'italiano nel tempo pieno	Progettazione	Miglioramento esiti nelle prove standardizzate	10% miglioramento nelle varie fasce di livello
3 fase verifica	Monitoraggi dei processi	Report		100% dei report redatti
4 fase	Riprogettazione	Pdp	Autovalutazione scuola	Corrispondenza RAV

D3)Gantt del Piano

Processo		set	ott	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attività	Responsabili dei processi										
Fase propedeutica											
2° fase	docenti										
3° fase	Responsabili processi										
4° fase	Staff										

E) Verifica degli esiti del Piano

E1) Modalità di raccolta dei dati

I dati per la verifica degli esiti sono raccolti con le seguenti modalità:

Report responsabili processi

E2) Registrazione degli esiti

Obiettivo	Indicatore	Descrittore numerico/evidenza osservabile	Standard fissato	Risultato ottenuto

E3) Valutazione d'impatto

Azione.....

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
1													
2													
3													

Campo:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy
- B. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- C. Competenza di problem solving
- D. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- E. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- F. Valutazione
- G. Rapporti con i genitori
- H. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- I. Apprendimento organizzativo
- J. Innovazione organizzativa
- K. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- L. Dotazione di infrastrutture
- M. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Descrittore:

1. Molto rilevante: i risultati proposti sono stati raggiunti, le innovazioni ed i cambiamenti si sono tradotti in nuove prassi didattiche ed organizzative che sono diventate parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
2. Sufficientemente significativo: i risultati proposti sono stati raggiunti e le innovazioni ed i cambiamenti sono condivisi, diffusi e praticati, anche se non sono completamente diventati parte sistematica della cultura organizzativa della scuola.
3. Debole: i risultati proposti sono stati raggiunti solo in parte e le innovazioni ed i cambiamenti sono praticati solo da pochi ed in modo saltuario ed isolato

E4) Fattori critici di successo:

Si sono confermati/rivelati fattori critici di successo (cfr. quadro C4):

OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi per la scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia "concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un' effettiva uguaglianza delle opportunità educative" (L. 53/2003) "Per ogni bambino e bambina , la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della

cittadinanza" (Indicazioni Nazionali per il curricolo/2007).
Tenuto conto di tali finalità, i docenti progettano percorsi di apprendimento sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo le quali tracciano linee di lavoro e definiscono traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze enunciati nei "campi di esperienza":

- 1. Il sé e l'altro**
- 2. Corpo in movimento**
- 3. Linguaggi, creatività, espressione**
- 4. I discorsi e le parole**
- 5. La conoscenza del mondo**

I diversi campi di esperienze concorrono alla maturazione e allo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità di ciascun bambino/a.

FINALITÀ SPECIFICHE

Maturazione dell'identità personale <ul style="list-style-type: none">▪ Sicurezza di sé▪ Stima di sé▪ Motivazione alla curiosità	Conquista dell'autonomia <ul style="list-style-type: none">▪ Indipendenza dall'ambiente sociale e naturale▪ Scoperta, interiorizzazione e rispetto dei valori▪ Coscienza e libertà di pensiero	Sviluppo delle competenze <ul style="list-style-type: none">▪ ABILITA' sensoriali, percettive, motorie, linguistiche▪ CREATIVITA' immaginazione, fantasia, gusto estetico▪ CAPACITA' COGNITIVE produrre e interpretare messaggi, testi, immagini, situazioni per la comprensione della realtà e la rielaborazione di conoscenze specifiche
---	---	---

Traguardi attesi per la scuola primaria

<i>ORIENTAMENTO</i>	<i>ALFABETIZZAZIONE CULTURALE</i>	<i>CITTADINANZA</i>
Accompagnare gli alunni nell'elaborazione consapevole della propria esperienza	Favorire l'acquisizione degli alfabeti di base del sapere (i saperi essenziali)	Promuovere la pratica consapevole di quei valori e comportamenti che rendono possibile la convivenza democratica e fattiva

Il nostro Circolo garantisce lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativi-pedagogici-didattici presenti nei Programmi Ministeriali e nelle Indicazioni Nazionali, in sintonia con le esigenze territoriali locali, in accordo con gli EE.LL. e, accogliendo le richieste dell'utenza, al fine di migliorare la qualità del servizio erogato, ogni anno pianifica un potenziamento e un aggiornamento dell'offerta formativa, organizzando e realizzando attività laboratoriali e Progetti Speciali, di Circolo e di rete con l'intento di:

- *Garantire la possibilità a ciascun alunno di procedere in modo consapevole nella **crescita** umana, sociale e culturale*
- *Favorire il successo formativo prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educative e formative nel rispetto del diritto all'apprendimento, attraverso la pluralità di **percorsi didattici personalizzati***
- *Realizzare un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili con progetti di **integrazione** rispettosi delle loro specifiche potenzialità*
- *Educare alla **convivenza democratica**, al rispetto delle minoranze e alla loro integrazione*
- *Promuovere la cultura alla **legalità***
- *Attivare un processo formativo unitario attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola Infanzia – Primaria – Secondaria (**continuità verticale**)*
- *Creare le migliori condizioni quotidiane di fare scuola attraverso una fattiva collaborazione di tutte le parti interessate che si impegnano ad assumere le proprie responsabilità secondo ruoli e competenze specifiche*

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Nel rispetto degli standard minimi per un totale di 27 ore e 30' settimanali curriculari

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEM.	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
CITT.COST	Interdisciplinare	Interdisciplinare	Interdisciplinare	Interdisciplinare	Interdisciplinare
GEOGR.	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
A. MOTORIA	1	1	1	1	1
TECN INF	1	1	1	1	1
RELIG.	2	2	2	2	2

PROGETTI E ATTIVITÀ

Le attività e i progetti d'Istituto sono finalizzati al conseguimento degli obiettivi generali, degli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

LABORATORI EXTRACURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	PLESSO	CLASSI/ SEZIONI	REFERENTE	GRUPPO DI PROGETTO	PERIODO
C.Y.L.E.T.	Azzurra	Alunni di tutte le classi 5° del circolo	Meola	Meola- Docente da individuare	dicembre/maggio
A scuola di Badminton	Azzurra	Alunni di tutte le classi 5° del Circolo	Picchiura	Picchiura	novembre/maggio
Giochi sportivi studenteschi	Azzurra	Alunni delle classi 4° e 5° del Circolo	Arciprete	Arciprete- Picchiura-Accardo	gennaio/maggio
Gioco Sport	Azzurra	1° A/D/C 1°B	Picchiura	Picchiura Correale Maria Rosaria	novembre/maggio
Il castello In...cantato	Azzurra	Classi 2° E 3° B	Orrico	Orrico	novembre /maggio

LABORATORI CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	PLESSO	CLASSI/SEZIONI	REFERENTE	GRUPPO DI PROGETTO	PERIODO
Alla conoscenza dei Campi Flegrei	Azzurra	Classi 5B	Castiglione	Picchura Castiglione	Marzo/ Giugno
Piccoli artisti crescono	Azzurra	Classi 5A-5B-5C-5D-5E-5H	Mangione	Castiglione- Di Roberto Aulitto-Mangione	Gennaio/ Maggio
A tutto code	Azzurra	Classi 5E	Grieco	Grieco	Ottobre/ Maggio
1 2 3LET'S CODING	Tutti	Alunni di scuola di Infanzia e Primaria	Grieco	Tutti	Dal 6/10 al 21/10
Progetto di consolidamento/potenziamento di storia e geografia	Azzurra	Classi 5E	Grieco	Grieco	Ottobre/ Maggio
Hello! Salut	Azzurra	Classi 5A/5B/5D/5E	Castiglione	Castiglione-Mangione-Capasso- Diana-Costigliola	Ottobre/ Maggio
Progetto per la legalità: Consiglio comunale dei ragazzi	Tutti	Classi 5 e 4 del Circolo	Battaglia	Battaglia	Novembre/ Maggio
Progetto legalità: CROCUS	Tutti i plessi	Classi 5	Battaglia	Battaglia	Novembre/ Gennaio
Recupero e potenziamento italiano	Azzurra	Classi 5B	Castiglione	Castiglione	Ottobre/ Maggio
Recupero e potenziamento italiano e matematica	Azzurra	Classi 5E	Di Roberto	Di Roberto	Ottobre/ Maggio
Recupero e potenziamento matematica	Azzurra	Classi 5B	Picchiura	Picchiura	Ottobre/ Maggio
Recuperiamo (italiano e matematica)	Azzurra	Classi 4A/ 4C	Massa	Massa-Castaldo-Ursomanno (4C) Simeoli- Massa-Castaldo(4A)	Ottobre/ Maggio
Progetto recupero/potenziamento italiano e matematica	Azzurra	Classi 4B/ 4E	Tortora	Tortora-Cascella-Nappa- Cipollaro	Ottobre/ Maggio
Insieme si può ...dare di più (recupero e potenziamento di italiano e matematica)	Azzurra	Classi 3A/ 3C	Proietti	Proietti –Manzo-Masiello-Ursomanno-Orrico	Ottobre/ Maggio
Progetto recupero e potenziamento di italiano e matematica	Azzurra	Classe 3D	Grieco	Grieco- Simeoli	Ottobre/ Maggio

Il mondo in un libro	Azzurra	Classi 2A/2C	Migliaccio	Migliaccio	Ottobre/ Maggio
Carte in tavola	Azzurra	Classe 2C	Accardo	Accardo- Migliaccio	Novembre/ Maggio
Il segreto del monte Pensone	Azzurra	Classe 2B	Anzalone	Anzalone- Villani	Ottobre/ Maggio
Progetto di potenziamento e recupero	Azzurra	Classi 2E	Marolda	Correale- Marolda	Ottobre/ Maggio
Progetto di recupero e potenziamento di matematica "Una scuola per tutti"	Siani	Tutte le classi del plesso	Meoli	Meoli-	Ottobre/ Maggio
Progetto di recupero e potenziamento di italiano "Una scuola per tutti"	Siani	Tutte le classi del plesso	Basile	Basile-	Ottobre/ Maggio
Scientifica....mente : osservo, sperimento ed imparo	Siani	Tutte le classi del plesso	Meoli	Meoli	Ottobre/ Maggio
Laboratorio Pinocchio	Siani	2A	Prezzini	Prezzini/Grasso	Ottobre/ Maggio
"Insieme si può...." progetto di recupero/potenziamento	Viviani	Tutte le classi del plesso	Capuano	Insegnanti di italiano e matematica	Ottobre/ Maggio
Progetto Cineforum – Schermi del cuore	Viviani	Tutte le classi del plesso	Capuano	Tutti i docenti del plesso	Novembre/ Maggio

LABORATORI SCUOLA DELL'INFANZIA IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

TITOLO	PLESSO	SEZIONI	REFERENTE	GRUPPO DI PROGETTO	PERIODO
WE LEARN ENGLISH	Dalla Chiesa	Tutti i bambini di 5 anni del plesso	Marino Sonia	Marino- Chimirri- Cananzi	Gennaio/Maggio
CLAP YOUR HANDS	Compagna	Tutti i bambini di 5 anni del plesso	Santoro Maria	Santoro- Mazzara	Gennaio/Maggio

LABORATORI CURRICOLARI SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO	PLESSO	SEZIONI	REFERENTE	GRUPPO DI PROGETTO	PERIODO
Facciamo ceramica	Compagna	Sezione C	Mancino	Mancino	Ottobre/Maggio
Mi muovo in allegria	Compagna	Bambini di 3 anni	Foglia	Foglia- Forcellati- Grimaldi	Ottobre/Maggio
Lettere e numeri a piccole dosi	Compagna	Bambini di 5 anni del plesso	Belvedere	Riccio- Belvedere	Gennaio/Maggio
Facciamo festa: il Natale	Compagna	Tutti i bambini del plesso	Grimaldi	Grimaldi- Scalzone- De	Novembre/Dicembr e

				Falco	
Noi, piccoli cittadini	Compagna	Bambini di 5 anni	De Falco	De Falco- Guadagno- Scalzone	Gennaio/Maggio
Io scopro il mio corpo	Dalla Chiesa	Tutti i bambini di 4 anni	Ucciero	Cananzi- Cardone- Chimirri-Parola- Sgamato- Ucciero	Ottobre/Maggio
Creatività e riciclo	Compagna- Dalla Chiesa	Tutti i bambini dei plessi	Gagliotti	Tutti i docenti dei plessi	Novembre/Maggio
La stradaincantata	Dalla Chiesa	Tutti i bambini del plesso	Gagliotti	Tutti i docenti del plesso	Gennaio/Maggio
Laboratorio fonologico	Dalla Chiesa	Tutti i bambini di 5 anni	Gagliotti	Tutti i docenti del plesso	Novembre/Aprile
Laboratorio di lettura	Dalla Chiesa	Tutti i bambini del plesso	Gagliotti	Tutti i docenti del plesso e genitori	Gennaio/Maggio
La magia delle stagioni	Dalla Chiesa	Tutti i bambini di 3 anni	Ferrigno	Tutti i docenti delle classi di 3 anni	Ottobre/Maggio
Laboratorio espressivo	Dalla Chiesa	Tutti i bambini del plesso	Gagliotti	Tutti i docenti del plesso	Novembre/Giugno

CONTINUITÀ

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale).

ORIZZONTALE

Consiste nei Rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio (amministrazioni comunali, ASL, associazioni sportive, biblioteche ...)

Ha il compito di:

- promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;
- pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica.

VERTICALE

Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola.

Ha come obiettivo:

- prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado;
- prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso: - la condivisione di progetti e iniziative comuni;
- la condivisione di strategie metodologiche e didattiche

In questi anni sono state condotte esperienze di incontro e formazione comune che hanno portato alla sperimentazione ed al consolidamento di alcune **STRATEGIE**:

- Colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni (a giugno, a settembre/ ottobre e a febbraio) e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e degli alunni delle quinte classi alla Scuola Secondaria di primo grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico.
- Passaggio di informazioni sui singoli allievi tramite scheda personale (istituito con D.M 16/11/1992 e C.M 339 del 16/11/92).

Sono stati individuati alcuni **MOMENTI SIGNIFICATIVI**

- Incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dai bambini);
- Incontro insegnanti uscenti di classe quinta con insegnanti della Scuola secondaria di primo grado (progettazione e sintesi globale di ciascun alunno);
- Incontri tra docenti degli anni ponte per concordare le prove in uscita-ingresso;
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione fra le classi-ponte

Tutte le azioni intraprese dalla scuola sono coordinate da un docente, individuato dal Collegio dei Docenti, a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale relativa alla Continuità educativa dell'Istituto.

ATTIVITA' IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Azioni coerenti con il PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Coerentemente con il PNSD la scuola ha individuato e nominato la Doc. Grieco Letizia come animatore digitale nell’A.S. 2018/2019

Azioni già realizzate

Si elencano qui di seguito le azioni che realizzate negli aa.ss. 2015-2016; 2016/2017; 2017/2018

1. Partecipazione al bando PON prot. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015 - FESR Asse II Infrastrutture per istruzione per la realizzazione di ambienti aumentati dalla tecnologia. Progetto finanziato per un importo di € 22.000 ottenuto
2. Predisposizione da parte dell'A.D. di un Questionario Profilatura Corsisti per conoscere le competenze e le esigenze dei Docenti.
3. Presentazione dell' Animatore Digitale al Collegio dei Docenti
4. Piano di attuazione PNSD 2016/19 inserito nel PTOF
5. Utilizzo del registro elettronico: pagelle on line
6. Pubblicazione sulla pagina WEB del sito della scuola di una sezione specifica per il PNSD
7. Costituzione del TEAM Digitale e indicazioni a riguardo
8. Incontri con il TEAM Digitale
9. Formazione dell’A.D. e del Team Digitale e coinvolgimento del Personale Docente
10. Manutenzione del sito
11. Formazione interna degli insegnanti sulle Innovazioni Didattiche-durata 20 h
Titolo del corso: **INSEGNARE CODING**
 - Comprendere i principi base del coding, attraverso un inquadramento teorico/didattico
 - Conoscere le basi di programmazione e saper lavorare con code.org.
 - Saper attivare metodologie didattiche legate all'utilizzo del coding con gli studenti
 - Saper utilizzare i principali strumenti legati al coding disponibili online, con particolare riferimento a code.org e all’animazione (Scratch).

Azioni già intraprese

Si elencano qui di seguito le azioni già intraprese per l’anno scolastico in corso:

1. Partecipazione alla CODEWEEK con attività unplugged per gli alunni di scuola dell’infanzia; percorsi di pixel art -giochi interattivi sulla piattaforma code.org- organizzazione del Family coding day : gli alunni della quinta E de lla scuola “Azzurra” hanno coinvolto i genitori i genitori a partecipare al gioco di CodyWords.
2. Implementazione del nuovo sito
3. Gestione, consulenza e istruzione per docenti sull' uso del REGISTRO ELETTRONICO da parte dell' A.D.

Azioni da intraprendere:

Si elencano qui di seguito le azioni da intraprendere –a.s.2018/2019

AMBITO	INTERVENTI	PROPOSTE
FORMAZIONE INTERNA	<ol style="list-style-type: none">1. Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale2. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali3. Elaborazione di lavori in team	<ul style="list-style-type: none">• Generazioni Connesse• Documento Di E-Policy• Attività di formazione/informazione
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ol style="list-style-type: none">1. Partecipazione al progetto "Programma il futuro"2. Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche3. Implementazione del sito Internet della scuola4. Promuovere l'utilizzo del registro elettronico5. Potenziamento dei servizi digitali	<ul style="list-style-type: none">• Iscrizione della scuola all' Ora del Codice su code.org• "Digital School Day" rivolto all'intera comunità scolastica e alla comunità locale per illustrare le attività di didattica digitale della scuola• Presentazione di Cloud• Organizzare sessioni di coaching on demand (in presenza/online) per la condivisione/risoluzione di eventuali problemi riscontrati dai colleghi.• Gestione, consulenza e istruzione per docenti sull'uso del REGISTRO ELETTRONICO da parte dell' A.D. e del Team• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
CREAZIONE DI SOLUZIONE INNOVATIVE	<ol style="list-style-type: none">1. Fare coding utilizzando software e strumenti dedicati2. Costruzione di contenuti digitali	Le avventure di Ruby Scratch

PIANO VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2018/2019

SCUOLA PRIMARIA PLESSI AZZURRA-VIVIANI-SIANI

Plesso e classe/sezione	Obiettivi culturali e didattici	Meta prevista	Periodo scelto	Docenti responsabili
1 F Viviani	Migliorare la vita di gruppo Educare alla convivenza civile Arricchire le esperienze personali	Teatro Corona Quarto	Calendario cineforum annuale	Capuano Giorgia
2 A Siani	Migliorare la vita di gruppo Educare alla convivenza civile Arricchire le esperienze personali	Teatro Corona (Quarto)	Dicembre	Angela Grasso
2 A-B-C plesso Azzurra 2 A Siani	Esperire le tradizioni culturali del territorio	“Aspettando il Natale” (Pomigliano)	Dicembre	Angela Grasso
2 A-B-C plesso Azzurra 2 A Siani	Esperire le tradizioni culturali del territorio	Fattorie Beneduce (Somma Vesuviana)	Aprile	Angela Grasso
2 E Azzurra	Arricchire le esperienze personali	Centrale Idroelettrica di Presenzano e Oasi WWF Le Mortine (Venafro)	Primavera	Maria Rosaria Correale
Classi terze	Ampliare ed esperire le conoscenze apprese	Fattorie Beneduce (Somma Vesuviana) Laboratorio di arte presepiale (Napoli) Orto botanico (Napoli) Museo Paleontologico (Napoli) Villaggio della Preistoria (Pollenatrocchia) Biblioteca di Bacoli	Dicembre/Aprile	Giuseppina D'Abrosca

Plesso e classe/sezione	Obiettivi culturali e didattici	Meta prevista	Periodo scelto	Docente responsabile
Classi quarte del Circolo	Esperire la tematica storica trattata	Villaggio egizio (Pollena Trocchia)	Aprile	Tortora Angelina
VB VE Azzurra	Conoscere le istituzioni dello Stato italiano	Roma- Palazzo Madama	Febbraio Marzo	Di classe
Classi quinte del Circolo	Approfondimento storico-geografico	Ercolano Campi Flegrei	Aprile-Maggio	Di classe
Classi quinte del Circolo	Conoscenza attraverso l'arte del linguaggio verbale e non	Spettacoli teatrali	Dicembre gennaio	Di classe
5F Viviani	Conoscenza attraverso l'arte del linguaggio verbale e non	Teatro Corona (Quarto)	Calendario cineforum annuale	Teresa Alborino
Classi quinte del Circolo	Approfondimento storico-naturalistico	Parco naturale della Gaiola	Aprile	Di classe
Classi quinte del Circolo	Conoscenza dei vari aspetti della città	Bus turistico Napoli	Aprile/maggio	Di classe

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO DALLA CHIESA

SEZIONI	Obiettivi culturali e didattici	Meta prevista	Periodo scelto	Docente responsabile
Sezioni B-D-E-F-G-H	Stimolare il piacere della scoperta e la conoscenza dell'ambiente naturale favorendo esperienze che possano sollecitare la curiosità di conoscere	L'angolo del Cavaliere (Pozzuoli)	Ottobre	Anna Gagliotti
Tutte le sez. del plesso Dalla Chiesa	Imparare giocando per crescere creativamente e liberamente attraverso i linguaggi universali dello spettacolo	Teatro le Nuvole (Napoli)	Gennaio	Anna Gagliotti
Tutte le sez. del plesso Dalla Chiesa	Sviluppare l'immaginazione del bambino stimolando la creatività e arricchendo le conoscenze linguistiche	Biblioteca di Bacoli	Febbraio	Anna Gagliotti
Tutte le sez. del plesso Dalla Chiesa	Vivere emozionanti avventure alla scoperta dei fenomeni naturali e delle tecnologie attraverso l'interattività e la sperimentazione diretta	Città della Scienza (Napoli)	Maggio	Anna Gagliotti

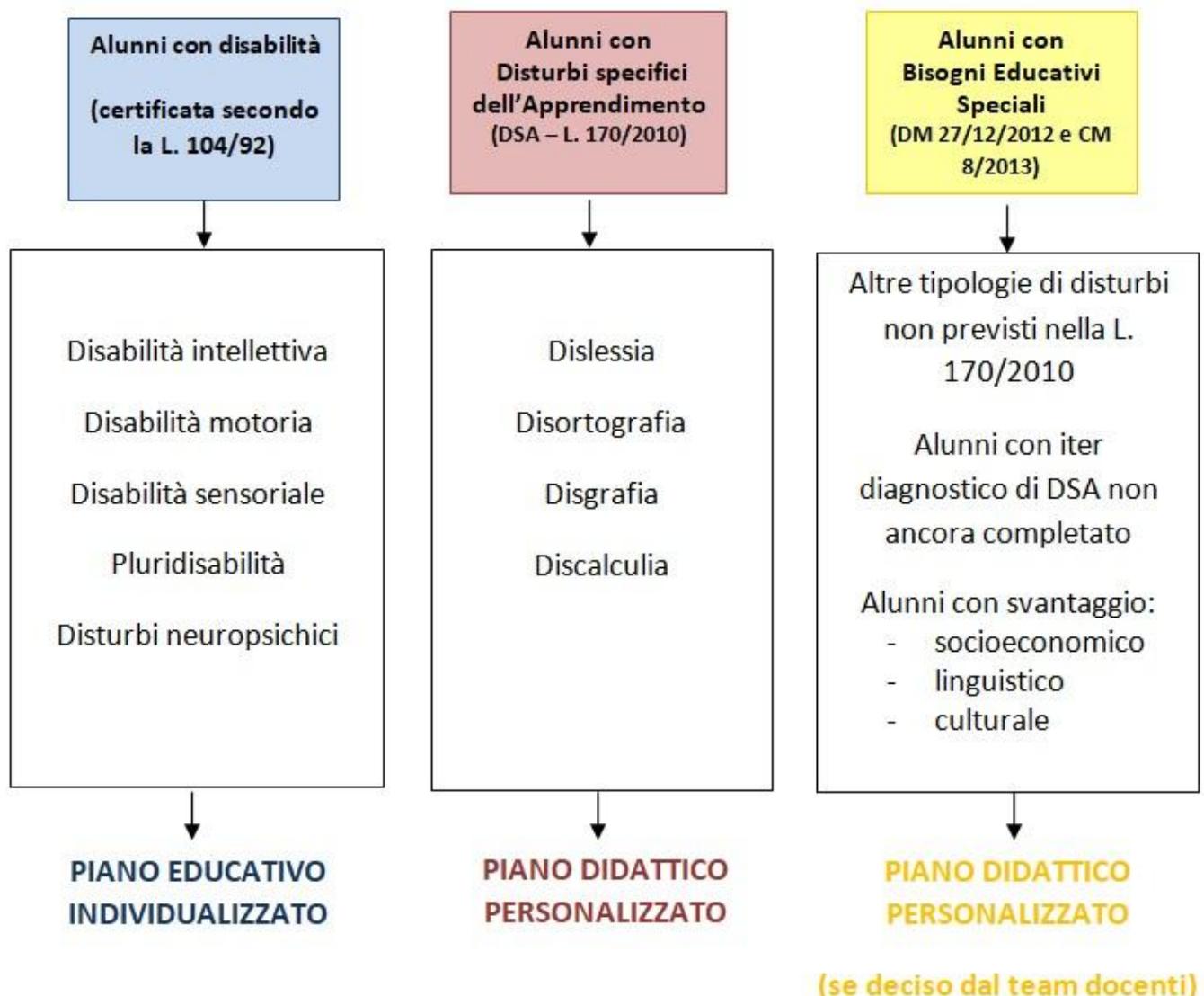
SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO COMPAGNA

SEZIONI	Obiettivi culturali e didattici	Meta prevista	Periodo scelto	Docente responsabile
F. Compagna Sez. B -G	Ascoltare storie all'aperto e identificare i personaggi di una fiaba	Orto botanico Napoli	Aprile/maggio	Riccio Carmela
F. Compagna Sez. B-C-D-F-G-H	Osservare la natura e vivere esperienze all'aperto, rispettando regole e avendo consapevolezza delle proprie azioni	Fattoria didattica "l'angolo del cavaliere" Pozzuoli	Aprile/Maggio	Mazzara Michela
F. Compagna Sez. C	Avvicinare i bambini alla conoscenza di varie specie di animali	Giardino zoologico di Napoli	Maggio 2019	Mazzara Michela
F. Compagna Sez. E	Conoscere elementi della tradizione natalizia	"Il villaggio di Babbo Natale" (Varcaturò)	Dicembre 2018	Bevilacqua Anna
F. Compagna Sez. E-H	Conoscenza dei prodotti tipici del territorio e delle caratteristiche stagionali	Agriturismo "il giglio della valle" Marano	Marzo/Maggio	Bevilacqua Anna

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica è un impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità concorrono ad assicurare il successo formativo degli alunni. (**Legge n. 107 del 13 luglio 2015**, "La Buona Scuola")

Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, comprendente:



La nostra scuola progetta, pertanto, la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione e si impegna a:

- ✓ Favorire un clima di accoglienza e inclusione
- ✓ Contribuire allo sviluppo equilibrato dell'emotività e affettività degli alunni

- ✓ Individuare e valorizzare le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo
- ✓ Perseguire lo sviluppo dell'autonomia e partecipazione degli alunni
- ✓ Favorire l'apprendimento coerentemente con i bisogni educativi e i ritmi individuali
- ✓ Adottare strategie, metodologie e sussidi specifici
- ✓ Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.
- ✓ Sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi
- ✓ Attivare per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione scolastica
- ✓ Garantire e curare la continuità del percorso tra ordini di scuola (dal primo al secondo ciclo di istruzione) come prassi per garantire il successo dell'inclusione dell'alunno con bisogni educativi speciali

Il 1° Circolo Didattico di Quarto, in qualità di primaria "comunità educativa educante" si fa promotore di tale coinvolgimento, partendo dalla famiglia, dai servizi sociosanitari/sociali, dalle risorse relazionali informali della rete familiare, dal territorio stesso allo scopo di rendere più ricca e consapevole la rete di rapporti e opportunità di relazione e di aiuto in cui è inserito il soggetto.

La nostra scuola mira, insomma, a promuovere la partecipazione, l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli allievi, a prescindere dagli specifici bisogni educativi di ciascuno e si impegna:

- a una programmazione didattico-educativa orientata allo sviluppo delle competenze;
- alla personalizzazione, in modo che si possa riconoscere a ciascuno le proprie competenze in ragione delle proprie capacità;
- ad accompagnare ed orientare le scelte personali utilizzando strumenti e misure specifiche;
- ad utilizzare modalità valutative diversificate per riconoscere a tutti, in momenti e a livelli diversi, ciò che è di tutti e a ciascuno ciò che è di ciascuno.

L'avvio e la continuazione di tale processo di inclusione scolastica poggiano in particolare sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico/conoscitivo/progettuale messa in atto dalla nostra **scuola con:**

- ✓ **la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

che descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione nonché forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

- ✓ **L'elaborazione del PDF** (con l'unità disciplinare dell'ASL, i docenti curricolari, i docenti di sostegno e i genitori dell'alunno)

che analizza il funzionamento e il livello di sviluppo sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, dell'autonomia e dell'apprendimento dell'alunno. Tale documento va aggiornato alla fine della scuola dell'infanzia e alla fine della scuola primaria.

✓ **La stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

che, redatto in raccordo con la famiglia, è obbligatorio in caso di certificazione di DSA. Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla scuola dalla famiglia. Per altri alunni BES non si può parlare strettamente di obbligo perché è conseguente a un atto di discrezionalità della scuola e rappresenta il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia (CM n. 8 6/3/2013). Tale documento va aggiornato annualmente.

✓ **Incontri del Gruppo di Lavoro e di studio per l'Handicap (GLH) di Istituto**

che affianca i gruppi GLH Operativi sui singoli allievi diversamente abili, collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo, coordina e propone azioni volte a favorire il successo del processo di integrazione.

✓ **Incontri del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)**

che si occupa di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività degli alunni, coordinare le proposte emerse dai GLHO ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES per poi pianificare eventuali azioni di miglioramento. Questo documento "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare.

✓ **Rapporti con Centro Territoriale di Supporto (CTS) e Centro Territoriale di Inclusione (CTI)**

per attività di consulenza, informazione nonché di reperimento documentazione, ausili e sussidi utili a favorire il processo di inclusione degli alunni del nostro Istituto.

La nostra scuola, coglie la presenza di BES come un'occasione di ripensamento di pratiche educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita (così come da normativa vigente D. Lgs. n. 66/17 art. 1) pertanto si impegna ad attivare **corsi di formazione specifica** sui BES inerenti a:

- ✚ metodologie didattiche e pedagogia di inclusione;
- ✚ adozione di strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- ✚ nuove tecnologie per l'inclusione;
- ✚ norme a favore dell'inclusione;
- ✚ strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Lo scopo è quello di promuovere formazione rivolta a tutti i docenti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Inoltre, consapevole che la realizzazione di una scuola "inclusiva" comporta che tutti gli "attori" (famiglia, scuola, territorio) concorrano alla formazione degli individui, coinvolge la **famiglia** degli alunni in quanto corresponsabile del percorso da attivare all'interno della scuola.

A tale scopo si adopera affinché la famiglia sia coinvolta non solo per la redazione di un eventuale PDP-PEI ma anche in fase di progettazione ed attuazione di interventi inclusivi, attraverso la collaborazione, la condivisione delle scelte effettuate, l'adozione e la condivisione di strategie e buone pratiche educative.

SEZIONE 4**L'ORGANIZZAZIONE
TEMPO SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA	PLESSO	TEMPO SCUOLA	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
	Sede Centrale Azzurra Classi a tempo ordinario	27 ore e 30' settimanali	8,00 – 13,30 Dal Lunedì al Venerdì
	Sede Centrale Azzurra Classi a tempo pieno	40 ore settimanali	8,00 – 16,00 Dal Lunedì al Venerdì
	Siani	40 ore settimanali	8,00 – 16,00 Dal Lunedì al Venerdì
	Viviani	27 ore e 30' settimanali	8,00 – 13,30 Dal Lunedì al Venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA	PLESSO	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
	Dalla Chiesa	Alunni refezionanti (40 ore) dal lunedì al venerdì ingresso ore 8,00/9,00 – uscita 15,30/16,00 Alunni non refezionanti (25 ore) dal lunedì al venerdì ingresso 8,00 /9,00 – uscita 12.30/13,00
	Compagna	Alunni refezionanti (40 ore) dal lunedì al venerdì ingresso ore 8,00/9,00 – uscita 15,30/16,00 Alunni non refezionanti (25 ore) dal lunedì al venerdì ingresso 8,00 /9,00 – uscita 12.30/13,00

ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO

Per gestire la complessità dell'Istituto è stato adottato un modello organizzativo in grado di realizzare una *governance* efficace ed efficiente dell'Istituto.

L'Organigramma è l'articolazione degli uffici, le attribuzioni e l'organizzazione di ciascun ufficio (livello dirigenziale e non), i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché il settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. ssa Stefania Albiani
-----------------------------	-----------------------------------

La dirigenza è sostenuta da figure di sistema che sono a capo di comparti/sedi/funzioni:

I COLLABORATORE DEL D.S. CON FUNZIONI VICARIE	Ins. Luigia Peluso
--	---------------------------

COORDINATORI DI PLESSO	
SEDE/PLESSO	DOCENTE/I INCARICATI
Sede Centrale Primaria "Azzurra"	Ins. Luigia Peluso
Primaria "G. Siani"	Ins. Teresa Basile
Primaria "R. Viviani"	Ins. Giorgia Capuano
Plesso Infanzia "F. Compagna"	Inss. Michelina Mazzara con il supporto della docente Riccio Carmela
Plesso Infanzia "C.A. Dalla Chiesa"	Inss. Anna Gagliotti con il supporto della docente Carla Russo

SICUREZZA	RSP	Ing. Vincenzo Parascandolo
	Organigramma sicurezza	Personale incaricato
	RLS	Ins. Vincenza Masiello

DIDATTICA		Coordinatore	Segretario
	Consiglio di Intersezione Plesso "Compagna"	Ins. Mancino Luisa	Ins. Guadagno Anna
	Consiglio di Intersezione Plesso "Dalla Chiesa"	Ins. Russo Carla	Ins. Chimirri Teresa
	Consiglio di Interclasse prime	Ins. Palasti Alessandra	Ins. Capuano Giorgia
	Consiglio di Interclasse seconde	Ins. Grasso Angela	Ins. Anzalone Maria Rosaria
	Consiglio di Interclasse terze	Ins. Masiello Vincenza	Ins. Manzo Giuliana

	Consiglio di Interclasse quarte	Ins. Massa Rosaria	Ins. Basile Teresa
	Consiglio di Interclasse quinte	Ins. Picchiura Elena	Ins. Castiglione Marilena

DIDATTICA Coordinatori di classe scuola primaria Sede centrale	Docente	Classe
	Elisabetta Staniscia	I A
	Alessandra Palasti	I D
	Antonietta Lubrano	I C
	Gemma Caiazzo	1 E
	Giuseppina Cacciapuoti (1961)	I B
	Pasquale Arciprete	II A
	Angela Migliaccio	II C
	Mariarosaria Anzalone	II B
	Teodora Marolda	II E
	Giuliana Manzo	III A
	Vincenza Masiello	III C
	Letizia Grieco	III D
	Maria Grazia Spina	III B
	Paola Nappa	IV B
	Angelina Tortora	IV E
	Rosaria Massa	IV C
	Maria Castaldo	IV A
	Giovanna Capasso	V D
	Ada Mangione	V A
Marilena Castiglione	V B	
Maria Cappa	V C	
Maria Aulitto	V H	
Agata Di Roberto	V E	

DIDATTICA Coordinatori di classe scuola primaria	Docente	Classe
	Giorgia Capuano	I F
	Stefania Acunzo	II G
	Alessandra D'Angelo	II F
Angela Illiano	III F	

Plesso "Viviani"	Giuseppina D'Abrosca	III G
	Stefania Ascione	IV F
	Erminia Nicoletti	IV G
	Teresa Alborino	V F

	Docente	Classe
DIDATTICA Coordinatori di classe scuola primaria Plesso "Siani"	Angela Grasso	I A
	Maria Prezzini	IIA
	Paola Cavani	III A
	Teresa Basile	IV A
	Teresa Carandente	V A

DIDATTICA	GLI	<p>Composizione allargata: D.S., Inss. Luigia Peluso, Rosa Lamberti, Giuseppina Costigliola, Paola Battaglia, Gagliotti Anna, Mazzara Michelina, Capuano Giorgia, Basile Teresa, Tortora Angelina, Mangione Ada, Capasso Giovanna, Docenti di sostegno, Sig. Musella (genitore), Specialisti Neuropsichiatri infantili dell'Azienda Sanitaria Locale, Operatori dei servizi sociali territoriali</p> <p>Composizione ristretta: D.S., Inss. Luigia Peluso, Rosa Lamberti, Giuseppina Costigliola, Paola Battaglia, Gagliotti Anna, Mazzara Michelina, Capuano Giorgia, Basile Teresa, Tortora Angelina</p>
	GLH	<p>Composizione allargata: D.S. Inss. Luigia Peluso, Rosa Lamberti, Giuseppina Costigliola, Docenti di sostegno</p> <p>Composizione ristretta: D. S. Inss. Luigia Peluso, Rosa Lamberti, Giuseppina Costigliola, Docenti di sostegno con C.T.I.</p>
	Referente H	Ins. Luigia Peluso
	Animatore Digitale	Ins. Letizia Grieco
	Team dell'innovazione digitale	Ins. Letizia Grieco (A.D.); Inss, Scuola Primaria: Rosaria Massa, Angelina Tortora, Giovanna Capasso, Giorgia Capuano, Teresa Basile, Paola Nappa, Angela Illiano, Agata Di Roberto, Rosaria Anzalone, Inss. Scuola dell'Infanzia: Carmela Riccio, Cosima Filosa.
	GAV	Inss. Luigia Peluso, Mariarina Meoli, Giuliana Manzo, Vincenza Masiello, Paola Battaglia, Angela Illiano, Ada Mangione, Giovanna Capasso, Maria Aulitto.
	Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Ins. Paola Battaglia

FUNZIONI STRUMENTALI	AREA	DOCENTE/I
	Area 1 Gestione PTOF - Formazione docenti	Inss. Giuliana Manzo, Vincenza Masiello
	Area 2 Continuità - Legalità	Ins. Battaglia Paola
	Area 3 Multimedialità e sito web	Ins. Capasso Giovanna
	Area 4 Valutazione, Autovalutazione e Miglioramento	Ins. Meoli Mariarina
	Area 5 Disagio e Disabilità	Inss. Rosa Lamberti, Giuseppina Costigliola

RESPONSABILE CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO	Ins. Elena Picchiura
--	-----------------------------

RESPONSABILI DI LABORATORIO	Sede Centrale Scuola Primaria Azzurra	
	Laboratorio multimediale	Ins. Giovanna Capasso
	Laboratorio di ceramica	Ins. Paola Nappa
	Palestra	Ins. Elena Picchiura
	Plesso Scuola Primaria "Viviani"	
	Laboratorio multimediale	Ins. Rosa Lamberti
	Aula polifunzionale	Ins. Stefania Ascione
	Plesso Scuola Infanzia "Compagna"	
Laboratorio di ceramica	Ins. Giuseppina Venice	

COORDINAMENTO, GESTIONE E CONTROLLO	Consiglio di Circolo	Presidente: sig. Brunella Di Leva D.S. Stefania Albiani Inss. Maria Rosaria Arpaia, Teresa Basile, Paola Battaglia, Giovanna Capasso, Anna Maria Gagliotti, Angela Migliaccio, Luigia Peluso, Giuseppina Venice Sigg. Serena Belvedere, Celestina Cannata, Giovanna Colella, Sandra Ferrara, Giulia Moglie, Agostino Simeoli, Simona Troncione C.S. Marina Marccone A.A. Giovanna Tudisco
	Collegio dei Docenti Consigli di Interclasse/Intersezione	Tutti i docenti in servizio nel Circolo
	NIV	Dirigente Scolastico Ins. Luigia Peluso, Giuliana Manzo, Vincenza Masiello, Paola Battaglia, Mariarina Meoli, Giuseppina Costigliola, Rosa Lamberti, Giovanna Capasso.

	Commissione elettorale	Inss. Maria Aulitto, Ada Mangione A.A. Concetta Rondinella
	RSU	Inss. Vincenza Masiello, Michelina Mazzara, Margherita Paragliola
	Comitato valutazione dei docenti	Dirigente Scolastico Inss. Giorgia Capuano, Agata Di Roberto, Teresa Basile Sigg. Brunella Di Leva, Sandra Ferrara

FIGURA/ORGANO	AMBITO/FUNZIONE	PERSONALE INCARICATO
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Coordinamento e direzione amministrativa	Sig. Bruno Milano
Assistenti amministrativi	Didattica, personale, contabilità, contratti, protocollo, acquisti	Sigg. Concetta Rondinella, Maria Lombardo, Giovanna Tudisco, Dalia Margherita, Maria Varchetta
Collaboratori scolastici	Vigilanza, assistenza, accoglienza, pulizia	Sigg. Salvatore Formisano, Teresa De Vito, Umberto Castaldi, Rosaria Milano, Salvatore Ippolito, Sergio Spinelli, Giuseppina Papa, Lucia Vito, Marina Marcone. Gaetana Di Maro, Elena Catalano, Attilio Prezzini, Angelo Russo

**ORARIO DI RICEVIMENTO
UFFICI DI SEGRETERIA
A.S. 2018/2019**

PER LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

LUNEDI': ORE 8:30 - 10:30
MERCOLEDI': ORE 8:30 - 10:30
GIOVEDI': ORE 14:30 - 16:00
VENERDI': ORE 8:30 - 10:30

PER IL PERSONALE

MARTEDI': ORE 9:30 - 11:30
GIOVEDI': ORE 9:30 - 11:30

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

I rapporti esterni della scuola, per la realizzazione degli interventi progettuali programmati vengono formalizzati attraverso:

Accordi di programma, convenzioni e/o protocolli d'intesa con:

- ❖ Enti Locali**
- ❖ ASL Napoli 2**
- ❖ Centri di riabilitazione**
- ❖ “Cambridge School” per la certificazione ufficiale “Starter” livelli avanzati lingua inglese**
- ❖ Istituti scolastici sul territorio di ogni ordine e grado**
- ❖ Parrocchie “Santa Maria” e “San Castrese” - Quarto**
- ❖ Polizia Municipale e Carabinieri - Quarto**

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Alle azioni implementate nel Piano Nazionale di formazione a cui la scuola aderisce e a quelle in rete si affiancheranno le attività formative del nostro Istituto che si richiamano alle competenze evidenziate nel comma 7 della legge n. 170/15:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento alla lingua inglese
- potenziamento delle competenze di lingua italiana
- sviluppo delle competenze digitali
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Le attività di formazione progettate hanno l'intento di superare le criticità rilevate e rafforzare le competenze esistenti e sono definite in base alle priorità emerse dal RAV , alle richieste della normativa vigente e per soddisfare le esigenze formative emerse dai monitoraggi interni.

Le azioni formative da svolgere saranno rivolte:

- ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione innovazione metodologica;
- ai docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- agli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- alle figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, etc.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTE ED ATA

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione Dlgs.81/08	Docenti A.T.A figure sensibili impegnante nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso	Sicurezza sul luogo di lavoro
Metodologie didattiche innovative	Docenti	Potenziamento delle competenze di lingua italiana Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
Formazione digitale	Docenti	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti Registro elettronico
Formazione di ambito	Docenti	Valorizzazione e potenziamento disciplinare Staff del dirigente
Formazione Regolemento 679/2016 UE	ATA	Privacy
Segreteria digitale	ATA	Sviluppo delle competenze digitali

ALLEGATI AL PTOF

N°1 Curricolo di Istituto

N°2 Fascicolo valutazione Ex Dlgs. 62/2017

N°3 Piano Annuale d'Inclusione